

CULTURA E DIALOGO INTERCULTURALE

DESCRIZIONE

Lo Strumento di Cooperazione allo Sviluppo (DCI) è costituito da diversi programmi che coprono diverse aree geografiche o ambiti. Questo bando rientra nel programma “Beni pubblici e sfide globali” che si pone come obiettivo di potenziare la cooperazione al fine di contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo sostenibile.

Nello specifico il bando vuole promuovere il dialogo interculturale e il rispetto della diversità culturale in linea con i principi dell'[Agenda 2030](#) per lo sviluppo sostenibile quali la cittadinanza globale, il pluralismo e la libertà di religione.

PROGRAMMA

DCI II – Programma Beni Pubblici e Sfide Globali – Area Sviluppo Umano e Cultura

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO

“Dialogo interculturale e cultura” - EuropeAid/154498/DH/ACT/

ENTE GESTORE

Commissione Europea

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del bando è promuovere il dialogo interculturale, la diversità culturale e il rispetto per la dignità umana nei Paesi a cui è rivolto il programma e il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Maggiore comprensione, tolleranza e rispetto per la diversità culturale nei gruppi identificati,
- Aumentata capacità degli attori coinvolti nel promuovere la comprensione interculturale,
- Sviluppo e disseminazione di materiale informativo per promuovere la comprensione interculturale.

Il bando si divide in due lotti con propri obiettivi specifici:

- 1) **Comprensione e rispetto per la diversità culturale e religiosa** con l'obiettivo di accrescere il pluralismo culturale e la comprensione interculturale inclusi gli aspetti legati alla religione e alla fede.
- 2) **Cultura come strumento di dialogo** con l'obiettivo di migliorare il dialogo e l'inclusione sociale (in particolare di persone appartenenti a minoranze, dei migranti, delle donne e dei disabili), lo sviluppo di competenze e la coesione sociale.

ATTIVITÀ

I progetti presentati nel **lotto 1** devono:

- Accrescere la comprensione interreligiosa. I beneficiari devono apprendere come accettare e valorizzare la diversità, come gestire i disaccordi in maniera costruttiva e non violenta e comprendere le differenze e le somiglianze tra le culture, le religioni o il credo delle comunità.
- Migliorare la conoscenza e la comprensione di culture e sistemi religiosi differenti e contribuire al rispetto della diversità e al dialogo interculturale.

- Ridurre i pregiudizi e i potenziali conflitti, costruendo delle basi comuni tra persone con differenti visioni del mondo.
- Mettere in gioco differenti competenze e gruppi quali operatori culturali, attori del settore educativo (insegnanti, accademici, studenti), organizzazioni della società civile, comunità religiose.
- tenere in considerazione le [linee guida](#) sulla protezione e promozione della libertà di religione e di fede adottate nel 2013 (nell'area della religione e della fede).
- Prevedere attività che favoriscano lo sviluppo di competenze nell'area degli studi religiosi e del dialogo interculturale.
- Contenere attività che promuovano l'inclusione di comunità e individui di differenti culture e religioni, la partecipazione attiva di donne e giovani quali facilitatori di dialogo interculturale, e approcci inclusivi con tutte le religioni e tenendo in considerazione le prospettive secolari e umaniste.

I progetti del **lotto 2** devono, invece:

- Proporre attività costruite sulle risorse e infrastrutture culturali esistenti, favorendo approcci partecipativi e metodi di lavoro condivisi e creativi sul tema della libertà di espressione e della diversità culturale.
- Coinvolgere gruppi marginalizzati quali donne, migranti, sfollati, disabili, minoranze.

Per ottenere quanto descritto possono essere realizzati i seguenti tipi di azione:

- Creazione di spazi virtuali o fisici sicuri e neutrali che permettano a tutti di esprimersi. Le relazioni devono essere strutturate, orientate agli obiettivi di progetto e garantire un approccio di genere.
- Azioni di capacity building per gli attori coinvolti nella promozione della comprensione e dialogo interculturale (ad es. scambi peer to peer, borse di studio).
- Produzione di materiale informativo e sua diffusione per favorire la comprensione interculturale.
- Sostegno finanziario a terzi (attori culturali, enti locali, università e istituti di istruzione) al fine di raggiungere gli obiettivi progettuali.

Si invita a prendere visione degli esempi di attività ammissibili descritti a pag. 17 delle linee guida.

I progetti devono svolgersi in almeno 2 Paesi della lista OCSE/DAC dei Paesi beneficiari di Aiuto pubblico allo sviluppo (guardare l'*Annex P* al bando). Nei Paesi UE o altri paesi terzi ammissibili non presenti nella lista al programma si potranno realizzare attività marginali.

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

Per il lotto 1 è stato stanziato un budget di **4 milioni di Euro**, mentre per il lotto 2 sono stati messi a disposizione **5.700.000,00** di Euro.

BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento per i progetti presentati nel lotto 1 non deve essere inferiore ai **1.500.000,00 Euro** e superiore ai **2.000.000,00 Euro**, mentre per il lotto 2 la richiesta deve essere compresa tra **1.900.000,00** e **2.850.000,00** di Euro.

Il cofinanziamento europeo è compreso tra il 51% e il 90% dei costi ammissibili.

Il sostegno finanziario a terzi non può superare i 60.000,00 Euro.

DURATA PROGETTO E ATTIVITA'

I progetti possono avere una durata compresa tra i **36** e i **60 mesi**.

SCADENZA

Scadenza presentazione concept note: 16 maggio 2017, ore 16.00

Solo ai proponenti dei concept note approvati verrà chiesta la presentazione dell'application completa.

A CHI È RIVOLTA

Possono presentare progetti organizzazioni no profit quali: attori non statali, reti di organizzazioni della società civile, enti pubblici, associazioni e reti di autorità locali, organizzazioni internazionali e intergovernative con sede in uno dei Paesi Partecipanti al Programma.

I progetti devono essere presentati da un **partenariato** di almeno **tre soggetti**. Almeno uno dei membri del partenariato deve avere sede nel Paese dove si realizzerà il progetto.

PAESI PARTECIPANTI

Paesi membri dell'Unione Europea

Paesi EFTA/SEE

Paesi in fase di preadesione

Paesi in Via di Sviluppo compresi nella lista OCSE come riceventi degli aiuti Pubblici allo Sviluppo

Paesi Terzi d'oltremare

Consultare l'allegato O alla pagina del bando per la lista completa

ESEMPI PROGETTI FINANZIATI/RICERCA PARTNER

A questa [pagina](#) potete prendere visione dei progetti finanziati dall'UE dai programmi di cooperazione e protezione dei diritti umani.

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) della call: linee guida, modello concept note e application, allegati, lista Paesi partecipanti, ecc.

[Pagina](#) dello Strumento di Cooperazione allo Sviluppo